CRONACA DI PRATO

Il C. L. N. istituisce l'Ente Mandamentale contro la disoccupazione

Il Comitato Liberazione Nazionale, Comune di Prato, comunica:

Ad iniziativa di questo C.L.N. sia per organizzare la lotta contro la disoccupazione, sia per provvedere senza dilazione alle più urgenti opere di ricostruzione, si è ritenuto necessario costituire un *Ente Mandamentale per la lotta contro la disoccupazione.*

A questo Ente hanno aderito: La Camera Confederale del Lavoro; la Federterra; l'Unione Artigiani; l'Unione degli Agricoltori; l'Unione Commercianti; l'Unione Industriale pratese; le quali hanno stabilito di finanziare l'Ente nella seguente misura:

Operai (Industria e commercio): L'ammontare di una giornata di lavoro comprensiva di tutti gli emolumenti.

Impiegati (Industria e commercio): 1/25 dello stipendio.

Industriali: Un importo pari all'ammontare versato dai propri dipendenti.

Proprietari agricoli: Il 50 per cento dell'ammontare del reddito fondiario terreni (riferimento al 1945).

Commercianti e artigiani: L'8 per cento sull'importo imponibile R. M. anno 1945.

Contadini: La Federterra si è impegnata di far mettere a disposizione dai coloni opere e carrature gratuite per i lavori.

Questo C.L.N., mentre ringrazia le suddette organizzazioni per la loro comprensione e adesione, rivolge appello a tutti i cittadini ed enti che, pur non essendo inquadrate in esse, sono in grado di dare il loro contributo, come professionisti, banche e loro dipendenti, rappresentanti mediatori, piazzisti, e in particolar modo tutti coloro che hanno realizzato guadagni di congiuntura.

I contributi possono essere versati presso qualsiasi Banca cittadina sul conto corrente intestato all'Ente Mandamentale per la lotta contro la disoccupazione. Il C. L. N. è fiducioso che ognuno vorrà fare il proprio dovere e vorrà contribuire nella misura maggiore possibile a questa urgente e indispensabile iniziativa.

Il primo mercoledì del Partito d'Azione

Il Partito d'Azione, modificando alquanto la serie «Libri dell'Italia libera» e rendendola periodica, informa che, a partire da mercoledì 16 corr., ogni mercoledì alle ore 20,30 nella sua sede (via Garibaldi 9) sarà fatta l'esposizione di un libro interessante o una conversazione culturale. Alla fine, come è accaduto sin qui, ognuno potrà prendere la parola per chiedere schiarimenti o per fare obiezioni. L'iniziativa ha lo scopo di diffondere la cultura e, mediante le discussioni, di contribuire ad abituare anche uomini di diverse concezioni a una pacifica e democratica convivenza. Perciò le discussioni avverranno in uno spirito di piena cordialità, correttezza e tolleranza.

La nuova serie sarà aperta dal prof. Cesare Grassi, che parlerà sul tema: «La Chiesa e la politica».

I compagni e i cittadini a cui interessa sono invitati a intervenire. L'ingresso è libero per tutti.

Offerte all'U.D.I.

Il Comitato Direttivo dell'Unione Donne Italiane di Prato porge un vivissimo ringraziamento alle seguenti ditte e privati che con offerte in denaro hanno contribuito per la distribuzione dei pacchi natalizi ai bimbi più bisognosi del nostro comune:

Signor Benelli L. 100, Ditta Vannucchi Gino 500, Ditta Unica 100, Ditta Ruggero Benelli 3000, Ditta Manifattura Casarza 1500, Gestione Cinematografi Godi e Maranghi 6000, Commercianti Esercenti e Grossisti 6241, Giotto Bartolini 1000, Ditta Lavarini Giacomo 500, Ditta Balli 1000, Ditta Figli di Gino Luconi 3000, Lanificio Vincenzo Giarrè 1000, Ditta Puggelli e Boretti 1000, Ditta Conti e C. 150, Lanificio S. Antonio 9360, Istituto Tecnico S. Nicastro 2555, Frat. Ninchert 500, Del Varino 500, Berni Franz 150, Ditta Fineschi Filippo 50, Lanificio Arturo Rouf 500, Lanificio Menicacci 1000, Ditta Zampoli e Brogi 1500, Giagnoni Giuseppe 200, Corsi 20, Lanificio Calamai S A. 2000, N.N. 20, Filatura Toscana 500, Masolini 500, Pieri Gai 100, Nardini 500, Ente Comunale di Assistenza 2000, Raccolta fra negozi 5339.

La festa di S. Antonio Abate

Il Provveditore della Congregazione di S. Antonio Abate comunica:

Nell'Oratorio di S. Antonio Abate detto del Ferro, posto in Piazza S. Maria in Castello, verrà fatto, la sera del 16 gennaio, alle ore 5 pomeridiane, un solenne mattutino.

Il 17 gennaio festa del Santo titolare, la mattina dalle ore 6.30 alle 11 continua celebrazione di S. Messe. La sera, alle ore 16.30, Vespro solenne, Inno del Santo, Te Deum e Benedizione.

Si ricorda ai congregati che durante la mattinata viene distribuito il pane benedetto.

Attività benefica del Comitato sindacale consultivo femminile

Il Comitato sindacale consultivo femminile della C.C.L. continua la sua opera di bene, alla quale è doveroso accennare. Opera che non si è conclusa con l'organizzazione del Soggiorno estivo, ma che continua in altre svariate ed innumeri forme.

Anche domenica scorsa le componenti il Comitato stesso, tutte autentiche lavoratrici, accompagnate da Alberto Torricini e da Bruno Brunini, tornarono ancora una volta all'Ospedale per donare a quei degenti dolci e vino, come già fecero per l'Epifania ed in altre feste. Poi, accompagnate anche da Sestilio Biagioli, presidente dell'Asilo infantile di Figline, si recarono in questa frazione per visitare i bambini raccolti nell'asilo stesso, dai quali furono festeggiatissime ed accolte con gioia. Anche a questi piccoli non mancarono di recare dei doni costituiti da tessuti per vestitini, dolci e zucchero. I bimbi si fecero intorno alle visitatrici benefiche, alle quali esternarono tutta la loro gratitudine.

Al corso di sociologia cristiana alle A. C. L. I.
La lezione del dott. Meucci

Come annunziato, domenica sera il dottor Giampiero Meucci Sostituto Procuratore del Regno presso la Corte d'Assise di Firenze, ha tenuto nel salone del Palazzo Vescovile una conferenza per i corso di sociologia cristiana indetto dalle A.C.L.I., parlando sul tema «Basi dell'economia: iniziativa privata e intervento statale».

Il dottor Meucci, dopo un breve esordio, è entrato nel vivo dell'argomento e dopo avere enunciato il concetto di economia, ne ha illustrate le basi, parlando quindi essenzialmente sull'iniziativa privata e, in contrapposto, sull'intervento statale, e sul collettivismo visto non da un punto di vista marxista, ma da un angolo di visuale strettamente cristiano e cattolico.

La conferenza, che si è chiusa con l'augurio che si addivenga al più presto ad una economia pianificata, è stata accolta da molti applausi.

Ricerca di notizie

Richiedesi notizie del bersagliere Giorgi Otello della classe 1917, abitante a Ripafratta di Pisa in Via Statale n. 28, che rientrato il 30 di agosto 1943 dal fronte francese alla caserma Bersaglieri di Torino, da tale data non ha più dato notizie di sè alla famiglia.

Chi sapesse darne è pregato recapitarle alla famiglia Giorgi Emilia, Via Statale n. 28 Ripafratta, Pisa.

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna sono pervenute le seguenti offerte:

Banca d'Italia L. 300, Banca Commerciale 50, comm. Coriolano Calamai 50, Rina e Salvatore Macaluso 200, Impiegati Ufficio Tesseramento 400, Cenni Dante 500, Ditta Paoli Lodari 200, Banca Monte dei Paschi di Siena 1000, L. Campolmi e C. 1000, Lanificio La Romita 1000, Ufficio Impiegati Tasse 120, Fosca Coppini 300, S. A. Fabbricone 500, Partito Comunista zona di Prato 1000, Toscafilatura Bigagli-Brachi 500, Gruppo operaie Tessitura Fabbricone 800, Corsi Rodolfo 500, Angelo Corsini 200, Biagioli Lia 200, Torquato Fioravanti 500, F.lli Menichetti 200, F.lli Querci 1000, dottor Guasti Giovanni 100, Carlo Romei 500, Bruno Parenti 2000, Guido Villoresi 100, Impiegati Ufficio Tecnico 910, Martigiani-Fratoni 500, Giulio Dei 500, F.lli Rosi 500, Lanificio Vittorio Generoso 500, F.lli Nicheri 500, Biagioli Gennaro 500, Fanti Zanobi 500, Pini Volpicini 500, Gori Angelo 500, Cocchi Angelo 500, Lanificio Cangioli 1000, Ditta Roberto Benassai 300, Ruggero Benelli 1000, Siro Pistolozzi 500, Ditta Lorenzo Risaliti 500, Sanesi 500, Bini-Godi 500, F.lli Pozzi 1000, Caverni Pozzi 1000, Ranieri Cavaciocchi 1000, Amerigo Monticelli 400, Omero Fiaschi 300.

La Direzione ringrazia sentitamente augurando a tutti ogni bene.

* * *

La Commissione del Pio Ricovero «Marianna Nistri» comunica che le è pervenuta un'offerta di 500 lire da parte dei sigg. Allighiero e Flora Sanesi, per onorare la memoria dello zio Francesco Fiorelli.

La Commissione porge sentiti ringraziamenti ai benefattori.

Lo sciopero degli impiegati pubblici
Ottantasei voti favorevoli e 104 contrari a un o.d.g. per la ripresa del lavoro

Lo sciopero attuato nella giornata di ieri dai dipendenti del pubblico impiego ha visto l'astensione dal lavoro degli impiegati comunali, che per altro avevano assicurato la continuità nel funzionamento dell'ufficio di stato civile e della polizia municipale. Allo sciopero hanno preso parte anche gli insegnanti delle diverse scuole, mentre hanno lavorato gli impiegati degli uffici statali, come Pretura, Registro, Posta, Imposte, Esattoria, ecc.

Nel pomeriggio s'è avuto nel salone comunale una riunione durata tre ore e mezzo circa, presieduta dal prof. Allighiero Ceri, durante la quale, da parte dei dipendenti comunali, è stato presentato un ordine del giorno per la cessazione dello sciopero stesso.

La riunione, alla quale ha assistito anche un rappresentante della Camera confederale del Lavoro, ha dato luogo a una discussione vivace e lo'rdine del giorno, messo ai voti, ha riscosso 86 voti favorevoli contro 104 contrari, due schede bianche e una nulla, per cui si è deliberato di continuare l'astensione dal lavoro per altri due giorni: oggi e domani.

Sono state nominate anche tre commissioni di vigilanza, una per gli impiegati comunali, una per la scuola elementare e un'altra per le scuole medie, ecc.

Non si deve lamentare nessun incidente, per quanto, com'è facile supporre, lo sciopero abbia provocato e arrechi non pochi inconvenienti alla cittadinanza, che, come gli scioperanti, anche in questa circostanza, s'è dimostrata disciplinatissima.

Iniziative religiose di lavoratori

Per iniziativa di quelle maestranze, anche il Lanificio di Casarsa, è stato consacrato da S. E. il Vescovo al Sacro Cuore di Gesù. Alla mistica cerimonia hanno partecipato tutti gli operai radunatisi in un reparto dello stabilimento addobbato con gusto e dove il Presule ha celebrato la Messa pronunziando al Vangelo opportune parole di circostanza.

Dopo la Messa, alla quale ha assistito anche il Curato di San Domenico, un giovane operaio ha letto la formula della Consacrazione e la significativa cerimonia ha avuto termine.

Cronaca Fiorentina

Movimentata vicenda di due audaci malviventi

Il 23 dicembre scorso due uomini, tali Giovanni Grieco, di Brogio, e Luigi Napoli, di Venanzio, trovandosi di passaggio nella nostra città, presero alloggio in via del Sole n. 5 presso l'affittacamere Elisa Bertocchi.

Approfittando di una loro temporanea assenza il giorno dopo alcuni ignoti, penetrando nella camera da essi abitata, si appropriarono di biancheria varia, alcuni tagli d'abito e due rivoltelle, per un valore complessivo di oltre centomila lire.

Il furto fu denunziato alla squadra mobile, il cui dirigente affidò le indagini al brigadiere Carusotto. Fin dai primi accertamenti le indagini caddero su due individui, che la stessa notte del 23 avevano preso alloggio in un'altra camera subaffittata dalla Bertocchi. Questa fu interrogata, ma non seppe dare sui due che delle vaghe indicazioni circa i connotati: disgraziatamente essa aveva mancato di notificarne le generalità.

Ma, seppur vaghe, le indicazioni hanno servito egualmente a rintracciare i due malviventi i quali, riconosciuti ieri da alcuni agenti mentre si trovavano nella biglietteria della stazione centrale, sono stati tratti in arresto e accompagnati in questura. Qui sono stati identificati per tali Giuseppe Di Giovanni, di Andrea, di 21 anni, e Antonino Genuardi, di Giuseppe, di 22 anni, ambedue da Palermo.

Sottoposti a stringente interrogatorio, essi hanno finito per confessare di aver commesso il furto in parola. Circa la refurtiva hanno dichiarato di aver dato, a Pisa, le due rivoltelle ad un soldato di colore in cambio di 15 coperte di lana: coperte che erano state vendute in seguito a Roma. La stoffa era stata affidata ad un sarto di Messina perchè pensasse a confezionar loro degli abiti. Il rimanente della refurtiva era stato dato, sempre in Messina, ad un parente del Genuardi.

Proseguono intanto le indagini per stabilire se i due lestofanti si siano macchiati nel frattempo di altri reati; al momento dell'arresto, infatti, essi sono stati trovati in possesso di un voluminoso mazzo di chiavi e di un pie' di porco.

Cinque ex agenti di polizia arrestati per un grave reato

La squadra mobile ha portato a termine in questi giorni una importante operazione, grazie alla quale sono stati potuti smascherare ed assicurare alla giustizia alcuni ex agenti di pubblica sicurezza, già assunti in temporaneo servizio per il periodo contingente alla guerra, colpevoli di un grave reato: quello di concussione. Si tratta di certi Zelindo Mosconi, Alfredo Pollini, Gino Peretoli e Sergio Fusi, i quali, in concorso col pregiudicato Tullio Corazzi e con l'agente Angelo De Feo, che era stato trattenuto in servizio in periodo di prova, abusando della loro autorità, nel novembre scorso procedettero al sequestro di un carico di scatolame, contenente carne e salmone del valore complessivo di 300.000 lire, in danno di Settimo Fallani, da S. Quirico a Legnaia. Tramite il pollivendolo Nello Poldi Allai ed altre persone dedite alle speculazioni della borsa nera, la merce fu rivenduta. Del denaro ricavato dalla vendita se ne appropriarono in gran parte i cinque ex agenti.

LA RADIO

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario e giornale radio; 8.10: Complessino americano di «Ted Steele»; 8.30: Canzoni e melodie; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musica sinfonica; 13: Segnale orario e giornale radio; 13.10: Conversazione del Partito Democratico Cristiano; 13.15: Cerchiamo un titolo; 13.20: Dolci ritmi; 13.45: «Il teatro ed il gusto musicale a Firenze nel secondo venticinquennio dell'800», conv. di Pietro Cavazzuti; 14: Giornale radio e listino borsa di Firenze; 14.10: Conversazione a cura del C.I.F.; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo eseguita dal piccolo complesso Ferrari; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Caleidoscopio da Nuova York; 19.15: «Il pubblico al microfono»; 20: Giornale radio e commento; 20.20: Interludio musicale; 20.30: «I cinque minuti della Biemme»; 20.35: Romberg: selezione dall'operetta «A maggio»; 20.40: Trasmissione pubblicitaria; 21: A.B.C. (Enciclopedia radiofonica); 21.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 22: Pianisti celebri: Alfredo Cortot; 22.30: «Hot Club di Firenze»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario e giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.

Il campionato della Serie C
Bilancio a metà cammino

Eccoci a metà cammino di questo combattutissimo girone della serie C. Quanti colpi di scena ha riservato esso agli appassionati e quanto incerto è ancora il suo andamento! Ogni più logica previsione della carta è andata spesso a gambe levate, facendo sovente cambiare opinione circa il valore e le possibilità di questa o quella squadra. E' stata una dura selezione conseguente all'equilibrio delle forze in campo ed ancor oggi, benchè si abbia un comandante unico della classifica, non si può dire chi vincerà alla fine questo girone.

La Lucchese ha finito la prima parte in testa al gruppo. Era la favorita della vigilia, la squadra rossonera ed ha mantenuto fede al suo ruolo con una serie di vittorie più o meno clamorose, alle quali hanno fatto riscontro delle sconfitte inattese. Ha 19 punti all'attivo (una media ragguardevole) ed il primato dei goals segnati e subiti. Ma dietro di essa, ad una lunghezza appena, incalza la squadra che fino alla penultima giornata del girone ascendente è rimasta imbattuta e che si è dimostrata la più organica: il Prato. S'era detto, quando il campionato era all'inizio, che fra Prato e Lucchese appunto si sarebbe risolta la lotta per il primo posto. I fatti dànno conferma alla previsione. Il Prato, battuto a Pontedera soltanto, mantiene intatte tutte le proprie possibilità e, comunque, anche col secondo posto, avrebbe aperta la via alla promozione, essendo la Lucchese fuori gara per questa. E ben se lo meriterà la squadra bianco-azzurra il passaggio alla divisione superiore, salda com'è ed armonica in tutti i reparti.

Al terzo posto quattro concorrenti seguono minacciose e sono Carrarese, Empoli, Pontedera e Pistoiese. A due punti dal Prato, costituiscono un pericolo incombente. Gli apuani, superata la crisi, mantengono le proprie possibilità, così come l'Empoli, che migliora sempre più. Il discontinuo Pontedera affida un po' meno ed altrettanto si può dire della Pistoiese, che alterna gare brillanti ad altre abuliche ed insufficienti.

Nè va dimenticata la battagliera squadra viareggina, artefice di tante splendide imprese, non ancora tagliata fuori dalla lotta per il primato. Onorevole anche il comportamento del Signa. Ad un largo distacco vengono le altre concorrenti, Grosseto ed Arezzo, a 11 punti; sia maremmani che aretini sono inciampati spesso su sconfitte brucianti, che hanno saputo però bilanciare con degli ottimi risultati. Una delusione l'ultima gara degli amaranto a Viareggio, ma il campo dei bianco-neri è un trabocchetto dal quale poche compagini riescono a salvarsi.

Con molta fatica avanzano Pisa, San Giovanni e Orbetello, le quali denunziano una classe inferiore e chiude la fila il Montevarchi, la cui ripresa non è stata tale da toglierlo dal posto di fanale di coda.

Una settimana di riposo prima di riprendere il cammino in senso inverso. La sosta sarà sfruttata dai concorrenti per riordinare le file e riprender fiato in attesa che le ostilità riprendano.

Due ordini del giorno dell'assemblea della Democrazia Cristiana
Un indirizzo al prossimo congresso del partito per il rinnovamento politico del paese - Le Casse Mutue malattie per i lavoratori

La locale Sezione della Democrazia Cristiana, riunitasi in assemblea, domenica scorsa, ha votato i seguenti o. d. g.:

«La Democrazia Cristiana di Prato, riunita in assemblea il 13 gennaio 196, fa voti che il Congresso Nazionale del Partito, che fra breev sarà convocato, quale unico organo competente, riaffermi nettamente le direttive programmatiche del Partito, per la realizzazione di un profondo rinnovamento degli ordinamenti istituzionali, costituzionali e sociali del Paese, rinnovamento che ponga in atto le seguenti considerazioni:

1.o) Compito della Costituente è queloi di formare la nuova legge costituzionale, cioè fissare i principi fondamentali dello Stato e i diritti del cittadino.

Per tutto il resto la Costituente si limiterà a stabilire la forma e le funzioni degli ordini statali, ai quali spetterà poi la concreta attività legislativa.

2.o) Tale limitazione nei poteri della Costituente, nonchè la soluzione della questione istituzionale, dovranno risolversi tramite un referendum nazionale, indetto in uno con le elezioni per la Costituente stessa.

3.o) Premesso che siano riaffermate le fondamentali libertà democratiche (di pensiero, di parola, di stampa, di associazione, di culto, di voto, di insegnamento, di iniziativa) e ne sia pienamente garantito l'esercizio, si ritiene preferibile la forma repubblicana dello Stato.

4.o) La repubblica non dovrà essere di tipo esclusivamente parlamentare, bensì con le caratteristiche della democrazia integrale, cioè con la possibilità di intervento diretto del popolo a mezzo di un referendum, di iniziativa e di revisione. Ciò allo scopo di evitare il pericolo del costituirsi di classi politiche ristrette, avulse dal contatto con la Nazione e perciò facilmente soggette a corruttela ed al prepotere di persone e di caste.

Per assicurare la stabilità politica, il potere esecutivo non dovrà avere la facoltà di sciogliere il parlamento prima del termine legale.

5.o) Le elezioni politiche dovranno aver luogo col sistema della rappresentanza proporzionale a base regionale.

6.o) Si ritiene preferibile il sistema bicamerale, quale esiste nella maggioranza degli stati democratici. Il Senato dovrà essere elettivo, preferibilmente col sistema del secondo grado, cioè per il tramite dei corpi amministrativi, con limitate rappresentanze di altri Enti, quali le Università e le grandi associazioni operaie, agrarie, industriali.

7.o) E' desiderabile un largo ampliamento dell'autonomia degli Enti locali (Comune, Provincia) e la creazione dell'Ente regione, salvaguardando però l'unità politica dello Stato ed evitando qualsiasi incentivo e separatismo che metterebbe in pericolo la vitalità e l'indipendenza della Nazione».

*

«La Sezione Pratese della Democrazia Cristiana, riunita in assemblea il 13 gennaio 1946, sentita una dettagliata relazione del proprio incaricato riflettente il funzionamento delle Casse Mutue Malattie per i lavoratori dell'Industria e Commercio; tenuto presente che l'attuale conformazione, attrezzatura e inquadratura è ancora quella complessa, burocratica ed accentratrice del periodo fascista; considerato l'anormale funzionamento delle stesse Casse Mutue, dà mandato al Comitato Direttivo della Sezione di prendere in serio esame tale funzionamento in vista dell'effettiva tutela di tutti gli operai del pratese, propone che venga indetto un referendum fra gli operai pratesi, tendente ad ottenere una gestione mandamentale autonoma, allo scopo di raggiungere, nell'interesse dei lavoratori, i seguenti scopi:

1.o) Snellire il disbrigo delle pratiche per il pagamento sussidi e ricovero all'Ospedale specialmente nei casi di urgenza.

2.o) Aumentare la fornitura di medicinali che attualmente è quasi nulla.

3.o) Adeguare l'onorario dei medici alle attuali esigenze della vita.

4.o) Consentire l'eventualità di istituire case di cura nel territorio del Mandamento per i lavoratori e loro famigliari».

Le recite di Benassi e Diana Torrieri

Per sabato e domenica prossimi, al Metastasio, sono annunziate tre recite straordinarie della Compagnia Benassi-Torrieri la quale debutterà con il «Mercante di Venezia», la nota commedia di Guglielmo Shakespeare, di cui Memo Benassi fa una grande interpretazione. Domenica saranno rappresentati due lavori notissimi come «L'urlo» di Cerio e De Stefani e gli «Spettri» di Ibsen.

«Il Conte dei Sospiri» al Metastasio

«Il Conte dei Sospiri», la rivista di Gelich, che la Compagnia Bonino-Sandri-De Rege, ha rappresentato con molto sfarzo e altrettanto buon gusto al Teatro Metastasio davanti ad un pubblico foltissimo, ha avuto un lieto successo. Gli spettatori hanno applaudito cordialmente i quadri di questo spettacolo, festeggiando Ernesto Bonino, la brava Erica Sandri, il comicissimo Giorgio De Rege, il bene affiatato corpo di ballo e tutti gli altri.

CALCIO

Prato II - Progresso Firenze 5-0
Seconda Divisione

La partita per il campionato di II Divisione, disputatasi allo Stadio Comunale, fra la seconda squadra del Prato e quella del Progresso, giunta a tre minuti dalla fine, e quando i bianco-azzurri vincevano per cinque goals a zero, l'arbitro, sig. Prati, di Firenze, ne ha fischiata la sospensione, senza interpellare nè giocatori nè dirigenti motivando tale sua decisione per la nebbia calata improvvisamente che ne impediva il regolare svolgimento.

Riteniamo che la nebbia non fosse tanto fitta da impedire di vedere regolarmente le due porte dal centro del campo, e quando anche si fosse verificato questo, dato il notevole distacco esistente fra le due squadre, anche nello interesse dello sport, sarebbe stato più logico portar l'incontro regolarmente a compimento. Ci sembra che la decisione del sig. Prati sia stata troppo affrettata e questo giustifica in un certo senso gli incidenti che si verificano sui campi di gioco delle Società minori, che per l'incompetenza del direttore di gara vengono danneggiate in maniera non indifferente.

L'incontro ha avuto un'unica fisonomia, con la costante pressione dei bianco-azzurri in area fiorentina e che ha costretto i bleu del Progresso ad una difesa continua ed assillante.

Nel primo tempo, al 19', ha segnato Vignolini, a coronamento di una infinità di azioni pratesi, molte delle quali neutralizzate dal bravo Fantoni. Nel secondo tempo la pressione ha dato suoi frutti perchè i bianco-azzurri hanno segnato altri quattro goals; al 13' su calcio di rigore, con Caramelli; al 24' con Vignolini, al 25' con Caramelli ed al 32' con Scarselli.

La formazione delle squadre:

Prato II: Bartolozzi; Baroncelli, Pugi; Ciabatti, Vannini, Massai; Caramelli, Scarselli, Vignolini, Baralla Frati.

Progresso di Firenze: Fantoni; Nesi M., Magini; Fabbrini, Cianchi, Colzi; Tantini, Rigoli, Nesi S., Balzi e Corsi.

Borsa di Firenze

La condotta del mercato segna una linea più decisa. I titoli dello Stato sono leggermente deboli, mentre i titoli azionari, oggetto di interessamento a prezzi che riteniamo allettanti, migliorano sensibilmente le quotazioni chiudendo con discreti aumenti. Chiusura:

Buoni Tesoro 5 per cento 1948 99.95; 5 per cento 1949 99.95; 5 per cento 1950 I 99.95; 5 per cento 1950 II 99.95; 5 per cento 1951 99.95; 4 per cento 1951 92.90; 5 per cento 1950 III 100.10; 5 per cento 1950 IV 100.25; Rendita 3 ½ % 1906, 102,75; 5 per cento 97.75; Redimibile 3½ 87.70; Immobiliare 5 per cento 97.80; Iri Ferro 562; Iri Ferro optate 507; Iri Mare 585; Iri 4½ 487½; Elfer 4 e mezzo 495; Opere Pubbl. 5 per cento 475; Pubbl. Util. 6 per cento 500; IMI 5 per cento 7.a Emissione 995; FF. Meridionali 3400; Centrale 3470; Fond. Incendio 1680; Fond. Vita 1820; Teti A 2140; Teti B 2140; Snia Viscosa 1980; Siele 1330; Monteamiata 1450; Montecatini 564; Magona 1020; Ilva 215; Terni 548; Veraci 1760; Meccaniche Arezzo 88; Pignone 182; Adriatica 650; Biondi 875; Zuccheri Romani 650; Birra Whurer 120; Pegna 160; Edificatrice 1400; Carta 839; FIAT 2270; Valdarno 2295.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Alle 21.30 del 13 corrente decedeva improvvisamente

Angiolo Del Lungo

Famiglia e parenti desolatissimi annunciano.

Il trasporto avrà luogo oggi alle 15.30 da via Casamorata 18.

Non fiori ma beneficenza. La presente serve per partecipazione personale.

La famiglia ringrazia gli intervenuti.

Il giorno 13 corr. veniva a mancare improvvisamente

Ugo Carini
di anni 47
Rappresentante di commercio

Ne dànno il triste annunzio la moglie Luisa Mendico, la sorella Pezzatini Rina ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 16 corr. alle ore 15 muovendo dalla Cappella di S. Egidio.

Firenze, via Pagnini 10.

Pompe Funebri Bacci.

Le figlie Berta, Maria e Rita, la sorella Eugenia, i generi Arnoldo Costa, Oreste Guidetti e Giuseppe Borra, i nipoti Carla, Luciano e Carlo ed i parenti tutti partecipano la perdita del loro caro,

Prof.
Ernesto Ventura

e ringraziano, con gratitudine, autorità, amici e conoscenti che prenderanno parte al loro dolore.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 muovendo dall'Ospedale Civile.

Livorno, 16 gennaio 1946.

Stamani alle ore 3.30, munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Ada Remaggi ved. Polese
di anni 68

Ne dànno il triste annunzio i figli avv. FERNANDO con la moglie ANNUNZIATA AVANZATI BERNARDI, MARTA col marito colonnello G. N. LAMBERTO GIANAROLI, rag. GIAMPIERO con la moglie OLGA TESSI, MARIA col marito capitano di vascello ALFREDO GRILLO, il fratello avv. PIETRO EUGENIO REMAGGI con la moglie contessa LUISA MONTESPERELLI, la sorella NELLA REMAGGI col marito dr. GIUSEPPE PAOLETTI, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo giovedì 17 alle ore 10, partendo dalla villa di Latignano (Cascina) per la Chiesa Parrocchiale, dopo di che la cara salma sarà trasportata a Livorno per essere tumulata nella Cappella di famiglia.

Non fiori, ma preci e opere di bene.

Latignano (Cascina), 15 gennaio 1946.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dei baroni Barraco, profondamente commossa per le manifestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla cara estinta

N. D.
Concettina Palumbo Penitente ved. B.ssa Barraco

impossibilitata a farlo singolarmente, porge vive grazie ed i sensi della imperitura riconoscenza a tutti gli amici che in qualsiasi forma hanno partecipato all'inconsolabile suo dolore.

Firenze, 15 gennaio 1946.

Pretura di Poggibonsi

Il Pretore di Poggibonsi, con decreto penale in data 17 dicembre 1945, ha condannato Conforti Emilio fu Giuseppe, esercente in Poggibonsi una rivendita di vino, alla pena di L. 1000 (mille) di ammenda, per avere posto in vendita, contro le vigenti disposizioni di legge, vino rosso di gradazione alcolica inferiore ai 10 gradi e senza il cartello indicante la gradazione della merce, ed alla pena di L. 2000 (duemila) di multa per avere messo in vendita, come genuino vino rosso che invece era annacquato o tagliato con vinello. Della condanna è stata ordinata la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Nazione del Popolo».

Poggibonsi lì 14 gennaio 1946.
IL CANCELLIERE
Grasso Crescenzo

Pretura di Poggibonsi

Il Pretore di Poggibonsi, con decreto penale in data 17 dicembre 1945 ha condannato Bianchini Alvaro di Lorenzo, esercente in Poggibonsi una rivendita di vino alla pena di lire 1000 (mille) di ammenda, per avere posto in vendita contro le vigenti disposizioni di legge, vino rosso di gradazione alcolica inferiore ai 10 gradi e senza il cartello prescritto indicante la gradazione della merce, ed alla pena di L. 2000 (duemila) di multa per avere messo in vendita, come genuino, vino rosso che invece era annacquato o tagliato con vinello. Della condanna è stata ordinata la pubblicazione per estratto sul quotidano «La Nazione del Popolo».

Poggibonsi lì 14 gennaio 1946.
IL CANCELLIERE
Grasso Crescenzo

Pretura di Poggibonsi

Il Pretore di Poggibonsi, con decreto penale in data 17 dicembre 1945 ha condannato Ghiribelli Giulio fu Cesare, esercente in Poggibonsi, una rivendita di vino, alla pena di L. 1000 di ammenda per avere posto in vendita, contro le vigenti disposizioni di legge, vino rosso di gradazione alcolica inferiore ai 10 gradi e senza il prescritto cartello di gradazione della merce, ed alla pena di L. 2000 di multa, per avere messo in vendita, come genuino, vino rosso che invece era annacquato o tagliato con vinello. Della condanna è stata ordinata la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Nazione del Popolo».

Poggibonsi lì 14 gennaio 1946.
IL CANCELLIERE
Grasso Crescenzo

Pretura di Poggibonsi

Il Pretore di Poggibonsi, con decreto penale in data 17 dicembre 1945 ha condannato Lenzerini Gisberto fu Angelo, gestore in Poggibonsi di una rivendita di vino, alla pena di L. 1500 di ammenda per avere contro le vigenti disposizioni di legge, messo in vendita del vinello. Della condanna è stata ordinata la pubblicazione per estratto sul quotidiano «La Nazione del Popolo».

Poggibonsi lì 14 gennaio 1946.
IL CANCELLIERE
Grasso Crescenzo